



Notiziario Regionale UILP – Prop. Uilp  
Emilia Romagna Via Serena 2/2  
40127 Bologna  
Dir. Responsabile Francesca Specchia  
Aut. Trib. Bologna n. 6748 del  
16.12.1997  
Spedizione in abbonamento postale art.  
2 comma 20c legge 662/96  
Filiale BO stampato in proprio  
**Numero 2 anno 2017**

**Dal** bilancio sociale, che la sede INPS Regionale dell'Emilia Romagna ha presentato il 27 giugno 2017 relativo all'anno 2016, ci sembra opportuno mettere a disposizione di tutti i dati relativi ai pensionati. Una fotografia che ci consente di comprendere come anche le ultime disposizioni legislative in materia di modifica previdenziale (Monti-Fornero) hanno inciso sul reddito delle persone, in particolare, su quella fascia di età che rappresenta per la nostra regione il 23,4% della popolazione (popolazione residente al 1-1-2016: 4.448.146).

Popolazione residente per età	fino a 14 anni	da 15 a 44	da 45 a 64	oltre 65	TOTALE
<b>TOTALE</b>	597.946	1.515.649	1.284.707	1.049.844	<b>4.448.146</b>
di cui Femmine	289.901	750.721	655.007	597.111	<b>2.292.740</b>
di cui Maschi	308.045	764.928	629.700	452.733	<b>2.155.406</b>

Con un totale di occupati in crescita negli ultimi tre anni.

Occupati - valori regionali	Dipendenti	Indipendenti	TOTALE
<b>2014</b>	1.438,879	472,585	<b>1.911,464</b>
<b>2015</b>	1.463,750	454,568	<b>1.918,318</b>
<b>2016</b>	1.491,858	475,284	<b>1.967,142</b>

Passando ora ad una analisi più dettagliata di quelle che sono le pensioni previdenziali private erogate nel 2016 ai cittadini residenti in Emilia Romagna constatiamo che sono diminuite del 5,2% dal 2011 ad oggi passando da 1.329.762 a 1.260.792:

Totale pensioni previdenziali private - Serie storica (rinnovi)							
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% 2017 vs 2011
1.329.762	1.334.039	1.315.036	1.299.470	1.278.961	1.276.658	1.260.792	<b>-5,2%</b>

L'importo medio mensile invece è passato da 857 a 994 euro:

Importo medio mensile pensioni previdenziali private - Serie storica (rinnovi)							
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% 2017 vs 2011
857,11	893,57	920,97	942,77	954,92	978,18	994,36	16,0%

Considerando che il valore medio nella regione, per uomini è 1.337 euro e per le donne 745 euro comprendiamo ancora meglio quanto incida ancora la differenza di retribuzione fra lavoratori e lavoratrici e permettetemi di sottolineare ancora quanto sia stato importante l'accordo del 28 settembre 2016 per un ulteriore riconoscimento di una "14a" per queste pensioni inferiori a due volte il minimo a stragrande maggioranza di ex lavoratrici. (sono state 131.445 le nuove quattordicesime riconosciute a luglio 2017 in più solo nella nostra regione oltre 2 milioni in tutta Italia).

	Importo medio mensile pensioni previdenziali private - Ripartizione per genere			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi vs Femmine
<b>Bologna</b>	1.444,25	814,99	1076,59	77,2%
<b>Ferrara</b>	1.248,31	725,71	935,56	72,0%
<b>Forlì-Cesena</b>	1.168,33	669,54	880,64	74,5%
<b>Modena</b>	1.365,82	774,78	1022,89	76,3%
<b>Parma</b>	1.408,59	743,17	1024,33	89,5%
<b>Piacenza</b>	1.380,26	704,83	986,17	95,8%
<b>Ravenna</b>	1.307,14	722,55	971,23	80,9%
<b>Reggio Emilia</b>	1.351,50	755,70	1010,93	78,8%
<b>Rimini</b>	1.144,98	613,68	850,36	86,6%
<b>Totale</b>	<b>1.337,68</b>	<b>745,08</b>	<b>994,36</b>	<b>79,5%</b>

Diversa la posizione delle pensioni della gestione pubblica:

Totale pensioni pubbliche - Serie storica (rinnovi)							
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% 2017 vs 2011
209.016	210.197	210.919	209.380	209.327	210.680	211.399	1,1%

## Prestazioni invalidi civili

S E D I	Tempi Medi LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI (TOTALE)		
	2014	2015	2016
BOLOGNA	252	203	<b>102</b>
IMOLA	168	150	<b>96</b>
FERRARA	222	204	<b>136</b>
FORLI'	215	185	<b>130</b>
CESENA	207	188	<b>113</b>
MODENA	243	193	<b>131</b>
PARMA	257	212	<b>154</b>
PIACENZA	170	146	<b>134</b>
RAVENNA	196	174	<b>135</b>
REGGIO E.	188	178	<b>135</b>
RIMINI	218	197	<b>126</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>222</b>	<b>190</b>	<b>125</b>

S E D I	Tempi Medi Chiamata a Visita ASL			Tempi Medi Validazione Verbali CML INPS			Tempi Medi Consegna AP70			Tempi Medi PROVVEDIMENTO INPS <i>nota (A)</i>		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
BOLOGNA	55	36	<b>37</b>	39	28	<b>26</b>	39	43	<b>16</b>	119	96	<b>23</b>
IMOLA	60	63	<b>55</b>	10	12	<b>14</b>	32	45	<b>21</b>	66	30	<b>6</b>
FERRARA	96	85	<b>81</b>	15	18	<b>28</b>	26	33	<b>20</b>	85	68	<b>7</b>
FORLI'	112	95	<b>81</b>	19	21	<b>21</b>	21	29	<b>21</b>	63	40	<b>7</b>
CESENA	72	58	<b>57</b>	19	21	<b>21</b>	28	35	<b>26</b>	88	74	<b>9</b>
MODENA	80	61	<b>63</b>	33	22	<b>20</b>	43	42	<b>28</b>	87	68	<b>20</b>
PARMA	97	71	<b>82</b>	36	19	<b>21</b>	36	42	<b>29</b>	88	80	<b>22</b>
PIACENZA	60	56	<b>59</b>	16	13	<b>32</b>	29	31	<b>21</b>	65	46	<b>22</b>
RAVENNA	74	85	<b>76</b>	36	34	<b>34</b>	24	27	<b>17</b>	62	28	<b>8</b>
REGGIO E.	73	61	<b>58</b>	28	24	<b>35</b>	28	30	<b>24</b>	59	63	<b>18</b>
RIMINI	94	70	<b>69</b>	32	20	<b>14</b>	32	42	<b>28</b>	60	65	<b>15</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>77</b>	<b>63</b>	<b>63</b>	<b>30</b>	<b>23</b>	<b>25</b>	<b>31</b>	<b>36</b>	<b>23</b>	<b>84</b>	<b>68</b>	<b>14</b>

Da questa sintesi possiamo ancora una volta comprendere come sia più che mai importante il lavoro svolto dalle sedi INPS regionali e dal suo personale che, nonostante le decurtazioni subite, risponde alle esigenze dell'utenza. Ma è anche stato importante il lavoro degli enti di patronato di CGIL, CISL, UIL e dei protocolli che in questi ultimi anni si sono sottoscritti con la Direzione regionale INPS dell'Emilia Romagna e le relative strutture provinciali, dai sindacati confederali CGIL, CISL e UIL e dalle Federazioni SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL. Protocolli che hanno inteso valorizzare le esperienze e le peculiarità del territorio e rilanciare in modo costruttivo e concreto il tema delle relazioni sindacali e fra OO.SS. e INPS.

Accennavo prima quanto importante sia stato, per le pensionate e per tutti i pensionati, l'accordo del 28 settembre del 2016, che ha stabilito, fra l'altro, l'incremento e l'estensione della quattordicesima mensilità per più di 3 milioni di pensionati con le pensioni più basse, l'aumento della soglia di esenzione fiscale a 8.125 euro per i redditi di pensione, il cumulo non oneroso dei contributi versati in più fondi previdenziali, il miglioramento della normativa sui lavori usuranti, l'eliminazione della penalizzazione per chi ha i requisiti per l'accesso alla pensione prima dei 62 anni di età, gli interventi nei confronti degli esodati e di "opzione donna".

La successiva attivazione dell'Ape sociale (anticipo pensionistico) e gli interventi per i lavoratori precoci è stato un ulteriore passo avanti, ma non conclusivo perché è necessaria la continuazione della trattativa con il governo. Il tavolo aperto con quell'accordo, e che riprenderà ai primi di settembre, dovrà dare continuità a quella fase già enunciata in quel verbale di intesa. Quindi l'autunno ci deve trovare tutti pronti a sostenere questa FASE DUE.

Fase che prevede il confronto su:

- l'introduzione di una pensione contributiva di garanzia (molto importante per i giovani, le donne ed il lavoro discontinuo o precario);
- lo sviluppo della previdenza complementare in tutti i settori di lavoro, in particolare nelle piccole e piccolissime imprese e nel pubblico impiego estendendo ai lavoratori pubblici la fiscalità incentivante dei lavoratori privati;
- la valorizzazione del lavoro di cura e della maternità;
- la differenziazione degli adeguamenti dei requisiti pensionistici alla speranza di vita in rapporto alla diversità dei lavori;
- la separazione tra previdenza e assistenza, strumento necessario per una corretta valutazione della spesa pensionistica italiana e per una corretta comparazione di questa con i relativi sistemi comunitari;
- la tutela del potere di acquisto delle pensioni in essere.

Questa in sintesi la nostra piattaforma unitaria che è alla base di tutte le nostre iniziative e che andremo a sostenere attraverso la mobilitazione dei pensionati e dei lavoratori qualora dal confronto non dovessero giungere risposte adeguate.

Chi non avesse percepito la quattordicesima mensilità e ritenesse di averne diritto può recarsi presso le sedi UILP territoriali per chiarimenti

*Rosanna Benazzi*

Segretaria Generale UILP Emilia Romagna